Giovedì 19 Dicembre 1929 - Anno VIII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 301
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

La terza ed ultima seduta del Gran Consiglio

"Nel partito, come nella Milizia, tutti dai capi ai gregari devono avere lo spirito delle truppe di prima linea."

Il comunicato ufficiale

ROMA, 19. — Ier sera alle 22 ha avuto luogo a Palazzo Venezia la terza ed ultima seduta della sessione del Gran Consiglio del Fascismo di dicembre 1929. VIII. Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio ad eccezione di S. E. Tittoni e dell'on. Cucciari, assenti giustificati.

Il Gran Consiglio ha ultimato l'esame dello statuto del Partito e lo ha approvato col seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del Fascismo, dopo avere approvato lo statuto del P. N. F., che diventa da oggi esecutivo ed impegnativo per tutti i fascisti, invita tutti coloro che non sentono di accettare in pieno e senza restrizioni la rigida disciplina del P. N. F., a rassegnare le dimissioni entro una settimana. Coloro che per ragioni fisiche o morali o per speciali situazioni personali si dimetteranno, potranno partecipare alla vita delle altre organizzazioni sussidiarie del Regime, ma nel Partito, come nella Milizia, tutti, dai capi ai gregari, devono avere lo spirito delle truppe di prima linea, capaci, specialmente in tempi difficili, di qualsiasi sacrificio».

Lo Statuto del Partito dopo l'approvazione dal Consiglio dei Ministri sarà pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale".

Nell'imminenza del convegno dei direttori di gruppi universitari fascisti il Gran Consiglio ha poi votato il seguente ordine del giorno:

"Il Gran Consiglio saluta i dirigenti dei gruppi universitari fascisti che si riuniranno in Roma nei giorni 21 e 22 e che inquadrano la imponente massa della gioventù studiosa d'Italia dalle cui file uscirà la classe dirigente di domani destinata a perpetuare lo spirito e la passione della rivoluzione fascista".

La seduta è tolta alle ore 24.

La Camera dei Deputati presenterà un indirizzo al Re per le Auguste Nozze

S. E. Giuriati, presidente della Camera, ha, nella seduta di ieri, comunicato che il Consiglio di Presidenza aveva deliberato di proporre alla Camera da presentare alle Loro Maestà un indirizzo di felicitazioni per le auspicate nozze di S. A. R. il Principe Ereditario. (Applausi). L'indirizzo sarà presentato a S. M. il Re dal Consiglio di Presidenza accompagnato da una rappresentanza della Camera composta di trenta deputati estratti a sorte.

Starace: Propone che l'indirizzo sia redatto dal Presidente della Camera e che qualora alcuno dei componenti la Commissione non possa, indipendentemente dalla sua volontà, partecipare alla cerimonia, sia in facoltà del Presidente di sostituirlo (applausi).

Approvata tanto l'una che l'altra proposta, il presidente procede al sorteggio dei trenta deputati. Fra essi, la sorte ha favorito tre friulani: gli onorevoli PISENTI, FANCELLO e TULLIO.

La Camera accetta le dimissioni da deputato dell'on. Pezzola.

Segue lo svolgimento di alcune interrogazioni: dell'on. Bertacchi sul trasferimento degli insegnanti elementari, cui risponde il Sottosegretario alla Educazione Nazionale S. E. Bertacchi — pure dell'onor. Bertacchi, sulla nomina dei Pretori, alla quale risponde S. E. l'on. Morelli Sottosegretario per la Giustizia — dell'on. Forti che per le strade in costruzione e per quelle da costruire vorrebbe una maggiore larghezza in rapporto alle cresciute esigenze del traffico, alla quale risponde il Sottosegretario ai Lavori Pubblici S. E. Crollalanza — e degli onorevoli Starace, Pavoncelli ed altri sulla crisi dell'olivicoltura, cui risponde S. E. Acerbo Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste.

Dopo ciò, si riprende la discussione sulla «Riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni». Parlano vari deputati; e si rimanda alla seduta di oggi la continuazione.

I lavori del Senato

ROMA, 18. — Il Senato, nell'ultimo periodo di sedute che si è svolto dal 9 al 17 dicembre, ha tenuto due riunioni degli uffici nelle quali sono stati esaminati 46 disegni di legge e 7 sedute pubbliche nelle quali sono stati esaminati 48 disegni di legge: di questi 7 erano disegni di legge veri e propri e 41 conversioni in legge di decreti legge. Fra le discussioni di disegni di legge è da rilevare quella sul rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1927-28. Il Senato ha anche approvato le modificazioni alla legge sul Gran Consiglio del Fascismo. Sono rimasti da esaminare due soli disegni di legge per conversione in legge di decreti. Il Senato ha inoltre riformato ampiamente il proprio regolamento secondo le proposte avanzate da apposita commissione permanente.

La situazione del mercato serico

Una riunione a Roma sotto la presidenza del Duce

ROMA, 19. — Ieri al Viminale, per iniziativa e sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, ha avuto luogo una riunione per l'esame della situazione del mercato serico nei suoi riflessi immediati sull'industria della filatura e nelle sue ripercussioni più lontane sull'economia del Paese. Erano presenti le LL. EE. Mosconi, Acerbo, Bottai, il comm. Grassi direttore generale del Tesoro, il comm. Petretti direttore generale delle industrie, il sen. Garbasso presidente della Cassa Nazionale assicurazioni sociali ed i maggiori esponenti dell'industria della filatura serica. A seguito dell'esauriente discussione è stata decisa la immediata costituzione sotto gli auspici del Governo, di un sindacato finanziario collo scopo di arginare l'attuale riflessione dei prezzi e di agire in seguito come regolatore del mercato delle sete.

Alla costituzione del Sindacato parteciperanno con le garanzie necessarie, la Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, l'Ente Nazionale Serico. Parteciperà inoltre la maggioranza delle ditte interessate all'industria serica. L'azione del Sindacato sarà fiancheggiata dalle Casse di Risparmio delle Provincie più interessate direttamente, le quali agendo nei limiti delle loro funzioni naturali, svolgeranno azione coordinata e concorde. Gli industriali serici hanno espresso a S. E. il Capo del Governo il loro grato animo per i provvedimenti adottati per un'industria che costituisce una delle tradizionali essenziali attività economiche del nostro paese in specie agli effetti della nostra politica di esportazione.

Una cerimonia a Montecitorio

ROMA, 18. — Stamane gli onorevoli Ministri Bottai, Grandi e l'on. Farinacci hanno ricevuto dal consiglio di presidenza della Camera in una sala del Palazzo di Montecitorio la medaglietta della 26.a Legislatura.

La consegna è stata fatta in omaggio alla deliberazione adottata dalla Camera nella tornata del 30 maggio 1929 - VII, perchè fosse ritenuta valida a tutti gli effetti di legge l'elezione a deputati degli on. Bottai, Grandi e Farinacci per la Legislatura predetta. La consegna è stata accompagnata con nobili parole del Presidente della Camera, on. Giuriati.

Per le nozze di S. A. R. il Principe Ereditario

Disposizioni del Partito

ROMA, 19. — Sulle iniziative in occasione delle prossime nozze di S. A. R. il Principe Ereditario, il Segretario del Partito ha inviato tempo fa una circolare ai Segretari delle Federazioni Provinciali Fasciste ed ai presidenti delle Confederazioni Nazionali Fasciste perchè le iniziative di ogni genere siano coordinate sotto la guida del Prefetto della Provincia.

Ora il Segretario del Partito ha inviato una nuova circolare alle Federazioni con la quale chiede notizia delle iniziative prese e rammenta che le eventuali sottoscrizioni per raccolta di fondi da destinare in conformità del desiderio espresso dagli augusti fidanzati ad opere di beneficenza, dovranno assumere il significato di devoto omaggio del popolo agli augusti sposi.

Le scuole italiane di Bruxelles

Intitolate a S.A.R. la Principessa Maria José

BRUXELLES, 19. — Una cerimonia semplice e commovente si è svolta alla locale scuola italiana, che da oggi porta il nome di S. A. R. la Principessa Maria del Belgio, per la prima visita dell'Augusta Patrona. Ricevuta dall'ambasciatore d'Italia e dalla marchesa Durazzo, dal nunzio apostolico mons. Micara, dal R. Console dal personale dell'ambasciata, dal segretario del Fascio e dalle personalità della colonia italiana, la Principessa ha espresso il desiderio di visitare le aule scolastiche dove è stata accolta da entusiastiche acclamazioni della scolaresca. La Principessa Maria ha espresso la viva ammirazione per l'ordine, la disciplina esemplare e la correttezza degli alunni e pel modo come son tenuti i locali delle scuole, frutto del lavoro assiduo ed amorevole delle suore salesiane che le dirigono. Le personalità, allievi e maestre si sono riuniti indi nella sala di ricreazione, dove la Principessa è stata salutata dalla Marcia Reale e dalla Brabanconne, cantate dagli alunni. Il Regio Console ha ringraziato l'Augusta visitatrice per l'onore accordato alla scuola concedendo l'ambita prerogativa di potersi chiamare col suo nome, amatissimo da tutti gli italiani.

Le allieve hanno recitato quindi poesie dedicate alla Principessa, alla quale è stata offerta una cesta di fiori legata con nastri dai colori nazionali. La Principessa si è intrattenuta amorevolmente colle alunne conversando in italiano. La breve e commovente cerimonia si è chiusa a canto di «Giovinezza» che la Principessa ha ascoltato alzandosi prima di tutti e applaudendo calorosamente.

Dopo aver visitato la cappella, dove si è inchinata in raccoglimento dinanzi all'altare, accompagnata dal nunzio e dall'ambasciatore è scesa nell'atrio dell'edificio dove ha graziosamente consentito a farsi fotografare in mezzo agli alunni che l'hanno salutata.

Il dono della città di Bruxelles per le nozze Principesche

BRUXELLES, 19. — La Principessa Maria ha ricevuto oggi in udienza il ministro di stato e borgomastro di Bruxelles Max, il quale ha offerto in occasione del suo prossimo matrimonio un dono a nome della città di Bruxelles, consistente in una grande giardiniera d'argento montata su una base con piedistallo di marmo. Questo lavoro di oreficeria opera del defunto Charles Van Der Stappen è ornato con quattro figure simboliche rappresentanti le quattro parti del giorno: mattino, pomeriggio, sera e la notte. La giardiniera per la circostanza era stata guarnita di splendidi fiori. S. A. R. la Principessa Maria si è dichiarata ammiratissima del dono ed ha pregato il borgomastro Max di esprimere all'amministrazione comunale di Bruxelles i sensi della sua viva riconoscenza.

Il borgomastro dal canto suo ha colto l'occasione per ringraziare la Principessa della sua elargizione di Cinquanta mila franchi a beneficio dei poveri della città.

Il Pontefice impone la berretta ai nuovi porporati

CITTA' DEL VATICANO, 18. — Questa sera alle 18, nell'aula del Concistoro, il Pontefice ha proceduto all'imposizione della berretta cardinalizia ai nuovi porporati eletti nel Concistoro segreto di lunedì scorso. Alla cerimonia erano presenti il Cardinale Segretario di Stato Gasparri, gli Ambasciatori di Germania e di Francia, il Ministro di Baviera e quello del Portogallo, numerosissimi Arcivescovi e Vescovi e circa 300 invitati. I neo Cardinali, appena il Papa si è assiso sul trono, sono stati fatti entrare nell'aula e, approssimatisi al Pontefice, gli hanno baciato il piede e la mano.

A ciascuno il Papa ha imposto la berretta ed il mozzetto; quindi il Cardinale Cerejeira, Patriarca di Lisbona, a nome dei nuovi eletti, ha pronunciato un indirizzo ringraziando il Pontefice per essersi degnato di elevarli allo splendore della porpora e riaffermando al Pontefice i sentimenti della loro completa sudditanza. Il Papa ha risposto esprimendo le intime consolazioni che gli provenivano dall'espressione dei sentimenti così affettuosi espressigli. Ha soggiunto che egli ringraziava Dio che in questi suoi 50 anni di sacerdozio, che dovevano condurlo alla più alta meta, gli era stato così largo di divini favori e che gli aveva concesso, all'indomani della beatificazione degli inglesi, di elevare agli onori della porpora queste sue elette creature che se ne erano rese degne per le virtù esplicate nell'esercizio delle mansioni a ciascuno di essi affidate.

Il Papa ha detto di non tessere l'apologia di ciascuno poichè la stampa, non solo italiana, ma di tutto il mondo già lo ha fatto felicitandosi per la scelta fatta. Questa ottima accoglienza, che è ornata gradita al Pontefice, deve essere di conforto ai neo Cardinali e torna a loro gloria. Il Pontefice si è detto sicuro che i nuovi porporati renderanno sempre più e sempre meglio servigi alla Sede apostolica ed alla Chiesa, ed ha quindi impartito loro e ai Paesi cui appartengono l'apostolica benedizione.

Come gli Stati Uniti preparano il disarmo navale

PORTSMOUTH (New Hampshire, Stati Uniti), 19. — E' stato varato felicemente da questo cantiere l'incrociatore sottomarino tipo «V 5», il più grande del genere costruito per la flotta americana. Essa stazza tonn. 2760 alla superficie e 3960 immerso. E' lungo 113 metri e dieci centimetri. Entrerà in squadra per la fine dell'estate prossima. (R. S.)

Sanguinoso scontro

fra guardiaboschi e cacciatori di frodo

BUDAPEST, 19. — In un bosco nei pressi di Kaposvar ha avuto luogo uno scontro fra due guardia boschi e alcuni cacciatori di frodo, durante il quale sono state scambiate fucilate. Uno dei cacciatori di frodo è rimasto ucciso, un secondo ferito, mentre un terzo è riuscito a prendere il largo. L'inchiesta prontamente avviata ha accertato che i tre cacciatori di frodo erano dei soldati abusivamente recatisi a caccia di fagiani.

In attesa dell'incontro con l'Ungheria

Partita di allenamento

LIVORNO, 18. — Sul campo dell'Unione Sportiva Livornese si è svolto nel pomeriggio un incontro di allenamento fra la squadra rappresentativa universitaria italiana per la formazione della squadra nazionale da opporsi all'Ungheria il 26 corr. a Napoli e la squadra locale del Dopolavoro portuale. Il dott. Saini commissario per la formazione della squadra ha proceduto a vari spostamenti durante lo svolgersi della partita che è terminata colla vittoria dei goliardi per 4 a zero, riservandosi di decidere la composizione definitiva della rappresentativa universitaria.

Le abitazioni per le famiglie degli ufficiali

S.E. Gazzera presenzia una solenne cerimonia a Rieti

RIETI, 19. — Ieri mattina, in raccolta solennità è stata posta la prima pietra del fabbricato destinato ad abitazione di famiglie di ufficiali: il primo fra il gruppo di costruzioni che a questo scopo sono state disposte d'accordo con il Ministero della Guerra e l'I. N. C. I. S., l'ente parastatale che provvede ed ha identiche finalità per i funzionari civili dello Stato. Alla cerimonia presenziava il Ministro della Guerra giunto espressamente da Roma in automobile accompagnato dal generale Mazzucco presidente dell'I. N. C. I. S. e col generale direttore del Genio Giannuzzi Savelli.

Ad attendere il generale Gazzera erano il Prefetto, il generale Vaccari, l'on. Marcuzzi podestà di Rieti, il preside della Provincia, il Segretario federale e molti ufficiali. Dopo una rapida visita alla caserma allievi sottufficiali di fronte alla quale sorge il primo gruppo di case dell'I. N. C. I. S., S. E. il Ministro col seguito si recava sul luogo della cerimonia che con militare sobrietà era semplicemente contrassegnata da qualche pennone tricolore. Dopo che S. E. il Prefetto e l'on. Marcuzzi ebbero porto con brevi parole di ossequio il saluto della provincia e della cittadinanza di Rieti, l'on. generale Marcuzzi prese a sua volta la parola per constatare con compiacimento come dopo il vigoroso impulso del Ministero della Guerra si fosse potuta celermente concretare la prima fase dell'attuazione dei progetti relativi all'iniziale concessione del mutuo di 24 milioni, portando a termine per le 3 costruzioni stabilite l'acquisto dell'area e la compilazione dei progetti per ben 20 di essi mentre per le rimanenti 10 costruzioni sono in corso le trattative d'acquisto del terreno.

Il Ministro Gazzera dopo aver ringraziato gli oratori precedenti per le loro cortesi espressioni e avere elogiato l'alta prova di continuato amore all'Esercito che l'on. generale Marcuzzi non manca di fornire anche nel suo nuovo incarico di presidente dell'I. N. C. I. S., con il vivo ed efficace suo interessamento al problema della costruzione di abitazioni per ufficiali e sottufficiali, rileva il duplice significato morale e materiale della cerimonia che pur nella sua voluta semplicità ha tutta l'importanza di un rito. Essa prova l'alto interessamento di S. E. il Capo del Governo verso l'Esercito ed i quadri che ne sono la parte fondamentale, interessamento che per esplicito volere di S. E. il Capo del Governo ha avuto inizio di realizzazione non appena è stato possibile trovare l'organizzazione opportuna che veniva offerta appunto dall'I. N. C. I. S. Quando l'intera somma preventivata di 100 milioni potrà essere disponibile, saranno ben 1500 alloggi, 500 dei quali per sottufficiali che potranno essere messi a disposizione delle famiglie in quelle località che da Reggio Calabria a Messina alla Riviera ligure, ricca di alberghi ma povera di abitazioni private, alle frontiere orientali ed occidentali più abbisognano di tale provvedimento.

S. E. il Ministro termina dicendo che accanto all'alto spirito del dovere che tanto nobilmente anima i nostri ufficiali, trova degno posto il culto della famiglia, culto che va in ogni maniera incoraggiato perchè da esso possano gli ufficiali trarre sentimenti di nobiltà e di umanità perchè dallo sguardo dei propri figli nel sereno ambiente famigliare essi ritraggano la coscienza esatta del loro dovere verso la Patria.

Un raid aereo tragicamente interrotto

L'apparecchio inglese partito per Città del Capo precipita in Tunisia

PARIGI, 18. — Il «Journal» riceve da Tunisi che l'apparecchio britannico «Fairey Napier» che aveva lasciato Londra ieri mattina per raggiungere l'Africa del Sud e tentare di battere il record di distanza in linea retta, è stato invano atteso a Tunisi.

Nessun posto aveva segnalato il suo passaggio.

Oggi a Parigi è giunta notizia che un indigeno aveva scoperto nella zona che si estende a nord di Zagon Han ad alcuni chilometri dal villaggio di Santa Maria Dauset, i rottami di un apparecchio presso il quale giacevano due cadaveri.

Le ricerche immediatamente intraprese dall'amministratore della regione, ricerche rese difficili per il cattivo tempo e le difficoltà del terreno, furono concluse nella notte col ritrovamento dell'apparecchio. Esso potè essere identificato in modo preciso per l'aeroplano che aveva lasciato ieri mattina l'Inghilterra.

I cadaveri degli aviatori non poterono essere trasportati immediatamente e sono stati lasciati sul posto insieme ai resti dell'aeroplano. L'apparecchio è stato posto sotto la guardia di un distaccamento di soldati. Appena il residente generale apprese la notizia della catastrofe inviò sul posto un membro del suo gabinetto, presso il console generale di Gran Bretagna, per esprimergli le sue condoglianze.

Era stato prestabilito che i due aviatori avrebbero trasmesso un messaggio per radio ogni quattro ore. Per ventiquattro ore i piloti non dettero invece alcun segno di vita e le ultime informazioni ricevute da Londra sono quelle in cui si diceva che l'apparecchio volava a circa un chilometro al largo della costa della Sardegna. Il raggio d'azione dell'apparecchio trasmittente a bordo era di circa duecentochilometri e il Ministero dell'Aria si ripromettesse naturalmente di ricevere comunicazioni dirette dagli aviatori.

Allo scopo di evitare il passaggio sopra le montagne africane, gli aviatori avevano deciso di seguire l'itinerario di Tunisi e si era calcolato che questo tratto del percorso sarebbe stato effettuato alla luce del giorno.

Si crede che gli aviatori inglesi — avendo i venti contrari rallentato il volo — abbiano sbagliato direzione a causa dell'oscurità e che cercando di atterrare, anche a causa della tempesta che infuriava, siano andati a fracassarsi contro la montagna.

Dalla Bassa Friulana

S. GIORGIO DI NOGARO

Nell'Opera Nazionale Balilla

Un sole meraviglioso splendeva domenica scorsa sulla nostra gioventù migliore, magnificamente inquadrata nella centuria Balilla agli ordini del proprio comandante signor Piazza, schierata davanti al palazzo del Comune e di fianco al monumento ai Caduti, in attesa del Comandante della 305. Legione Balilla. Ad attendere il quale, quasi geni tutelari delle nostre organizzazioni giovanili, si trovavano i componenti il Comitato Comunale O. N. B.: attualmente in carica, signori Vivani Danilo presidente, Mauro Alfredo segretario e signore Murer Maria e Ballina Rosilde.

All'arrivo del Comandante della Legione la Centuria si irrigidì sull'attenti, offrendo un magnifico spettacolo di gaia e sana forza fisica e spirituale.

Il Comandante della Legione, dopo aver passato in rivista la Centuria (nella quale risaltavano le bianche uniformi della squadra marinaretti) e aver assistito ad alcune esercitazioni, fece rompere le righe e riunì il Comitato nella propria magnifica sede per prendere visione dell'attività da esso svolta.

Ascoltata la relazione del presidente, il Comandante della Legione diede alcune istruzioni affinchè l'organizzazione acquisti un maggiore sviluppo; rivolse parole di vivo elogio per l'opera solerte ed entusiastica del Comandante della Centuria signor Piazza, all'attività infaticabile del quale si deve il magnifico inquadramento del reparto; espresse tutto il suo vivo compiacimento per la meravigliosa attività del Comitato Comunale O. N. B. che, sotto la guida del suo presidente, è diventato un modello da segnalare come esempio; prese nota di alcuni legittimi desideri del Comitato stesso e quindi si recò a visitare la sede del doposcuola-ricreatorio, che destò in lui un sentimento di commossa ammirazione: il comitato comunale di S. Giorgio di Nogaro ha ben compreso il proprio compito, e più specialmente, ha veramente capito l'Opera Nazionale Balilla.

Il sig. Vivani volle offrire un vermouth nella sede del dopolavoro del quale è pure presidente, e diede così modo al Comandante della Legione di rinnovare la sua ammirazione per questa diversa ma altrettanto patriottica attività che sta a dimostrare come il fascismo di S. Giorgio di Nogaro è oggi veramente sentito e magnificamente attuato.

Alle ore 11 il comandante della Legione potè vedere il Podestà, segretario politico Archimede Taverna, assente alla riunione del mattino perchè giunto dalla capitale nella notte, al quale rinnovò l'espressione di compiacimento per tutto l'insieme delle attività ammirate e per lo appoggio morale e finanziario rilevanti che egli ad esse offre.

Pare che a breve si svolgerà a S. Giorgio una suggestiva cerimonia patriottica: non ci è concesso, per ora, alcuna indiscrezione.

PORPETTO

Anche il nostro Comune avrà la sua Centuria Balilla

Alle ore 16 di sabato scorso, atteso dal Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla composto dal sig. Podestà perito Pez presidente, signorina Maria Fael segretaria, segretario politico sig. Milancpulo Emilio giunse in ispezione il comandante la 305. Legione Balilla, che fu ricevuto nel locale scolastico. Mentre il presidente forniva spiegazioni sull'attività svolta dal Comitato Comunale, rientravano da una passeggiata ginnica i nostri baldi Balilla, al comando del maestro Della Martina, giunto fra noi col nuovo anno scolastico.

Il manipolo forte di 68 Balilla del solo Capoluogo, completamente equipaggiati, schierati in perfetto ordine, fu passato in rivista dal comandante della Legione che esternò il suo compiacimento per il perfetto equipaggiamento per la scioltezza dei movimenti, per lo aspetto lieto dei nostri Balilla; espresse la sua ammirazione per l'opera assistenziale che la N. D. contessa de Asarta svolge a pro dei nostri piccoli militi ai quali rivolse parole di incitamento a sempre meglio operare nella scuola e fuori per dimostrare la propria gratitudine a chi con fede ed amore, con entusiasmo si occupa della loro educazione fisica e spirituale per renderli degni cittadini dell'Italia fascista.

In sede del Comitato furono presi gli accordi per una maggiore attività possibile solo ora che Porpetto ha un maestro il quale coadiuvato dall'opera materna delle colleghe potrà imprimere al reparto una maggiore impronta virile.

Il comandante della Legione promise, in riconoscimento delle continue benemerenze del Comitato e del Comune e dato il numero ragguardevole dei piccoli militi (oltre cento) la formazione di una centuria che avrà il suo comando a Porpetto e che, come egli disse basandosi su quanto sino ad ora è stato fatto, verrà una delle migliori della Legione.

Noi siamo grati al nostro podestà, perito A. Pez ed ai suoi immediati collaboratori del Comitato Comunale O. N. B. per lo sviluppo portato al nostro Reparto; e siamo certi che la centuria Balilla di Porpetto, con gagliardetto in testa, sfilerà degnamente con le consorelle per il buon nome del nostro paese e per la gloria dell'Italia fascista.

LATISANA

Grave imprudenza

Uccide la propria creatura allattandola

Notti or sono certa Torni di Precenicco mezza addormentata allattava il proprio bambino Antonio di mesi due e non si accorgeva che il piccino stretto istintivamente un po' troppo moriva soffocato.

Accortasene la povera madre si dava in smanie e inutilmente si prestò per richiamare in vita la piccola creatura.

Il medico chiamato d'urgenza non potè che constatarne la morte.

L'Autorità Giudiziaria indaga sul fatto seppure il convincimento generale sia che si tratti di una disgrazia.

MORTEGLIANO

Mercato bovini

Il secondo mercato quindicinale per bovini che scade il giorno di Natale, è stato opportunamente, con disposizione del Podestà, anticipato al giorno 24 corrente, per facilitare gli scambi commerciali che vanno ora crescendo notevolmente in questa importante piazza.

Beneficenza

Nell'anniversario della morte del compianto dott. Marchetti la vedova signora Rosalia Clama ha versato a questa Congregazione di Carità L. 100 — il sig. Luigi Candotti all'atto di lasciare il suo fiorente commercio di legnami, ha versato L. 25 pro Balilla e 25 pro Ricordo Caduti. — Le presidenze dei singoli Enti ringraziano.

MARTIGNACCO

Per omaggio agli Augusti Sposi

Il Comitato Comunale per l'omaggio nuziale a S. A. R. il Principe di Piemonte ha pubblicato il seguente Manifesto:

«Concittadini!

(Martignacco che fu sede di guerra del Re soldato e che dalla munificenza regale ebbe il dono di lire centomila a beneficio della nostra Cucina Economica, ha il dovere di dimostrare con unanimità di affetto e di devozione e con tangibile atto benefico, il proprio giubilo per le prossime nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte con S. A. R. la Principessa Maria del Belgio.

«Il Comitato qui formatosi ha deliberato di indire una sottoscrizione, il di cui ricavato serva per venire in aiuto ai fanciulli bisognosi di cure marine ed alpine.

«La raccolta delle offerte, che potranno essere anche in generi, si compirà da apposite persone del Comitato, nel giorno di domenica 22 dicembre p. v.

«Cittadini! Ognuno colla spontaneità che viene dal cuore, doni quanto può. Ricordi solo che in questa occasione l'anima caritatevole e buona del nostro Comune deve rifulgere per il privilegio di essere stato dalla Maestà del Re il prescelto ed il beneficato».

Martignacco, 16 dicembre 1929 - VIII.

Primo Carnera salperà per l'America

LONDRA, 19. — La vittoria di Primo Carnera sul tedesco Franz Diener ha sollevato il più vivo entusiasmo. La popolarità del gigante friulano si è molto avvantaggiata, ed egli è stato assediato ieri da giornalisti che lo volevano intervistare.

Primo Carnera ha ricevuto oggi un telegramma da New York col quale lo si invita a misurarsi nientemeno che col campione americano Sharkey che, come è noto, aspira al campionato mondiale. L'italiano è stato invitato a dare una risposta urgente ed infatti egli ha mandato all'impresario americano il seguente cablogramma:

«Accetto incontro con Sharkey. Telegrafate ammontare borsa e data». Segue la firma del procuratore.

Quanto vi sia di probabile per la realizzazione di questo incontro, è difficile dire. Quel che è certo è che Carnera salperà alla volta dell'America a bordo del «Berengaria» il 24 corr. Il suo debutto agli Stati Uniti avverrà a Boston contro il campione irlandese americano Jimmy Maloney il 17 gennaio. Dopodomani Primo Carnera si troverà all'ospedale italiano di Londra per attendere nel pomeriggio tutti i generosi connazionali che vorranno portare dei doni al massimo istituto di assistenza italiana a Londra e che ha urgente bisogno di fondi. Alla cerimonia saranno presenti alcune personalità della colonia.

Spaventosa carestia nell'isola di Flores

AMSTERDAM, 19. — Mandano da Bandoeghe (Giava):

Il giornale "Koerier" pubblica una lettera di un missionario che descrive la carestia che ha infierito nell'isola Flores e che è stata causata da una invasione di topi. Nel luglio e agosto scorsi centinaia di indigeni si sono diretti verso le foreste per cercarvi delle radici e delle frutta, e un gran numero sono periti in seguito al cattivo nutrimento e all'acqua infetta, altri sono morti di fame. Numerosi villaggi sono deserti. La mortalità è soprattutto grande fra i bambini. [illegible] (R. S.)

CRONACA CITTADINA

Dopo il collocamento a riposo di due eminenti funzionari della Provincia
Il saluto del rettorato

Abbiamo pubblicato ieri del collocamento a riposo di due eminenti funzionari della nostra Amministrazione Provinciale: segretario generale co. comm. Giuliano di Caporiacco, e ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico, comm. Cantarutti. Diamo oggi gli ordini del giorno che sono stati votati dal rettorato Provinciale.

Per il conte comm. di Caporiacco

Vista la lettera 1 novembre 1929 VIII con la quale il segretario generale di questo Amministrazione Provinc. sig. dr. comm. Giuliano co. di Caporiacco ha chiesto il collocamento a riposo e la liquidazione della pensione spettantegli;

considerato che il co. di Caporiacco ha ormai 46 anni di servizio, dei quali 42 alla dipendenza della Amministrazione Provinciale e che perciò ha titolo per essere collocato a riposo con liquidazione della pensione nella misura massima consentita dalle disposizioni in vigore....

....considerato che i lunghi segnalati servizi resi alla Provincia dal co. di Caporiacco nella esplicazione delle sue alte funzioni di segretario generale costituiscono ben degno titolo alla memore riconoscenza di questa amministrazione, la quale durante la lunga carriera percorsa dal benemerito funzionario sempre ebbe ad apprezzarne l'alto senso di devoto attaccamento all'amministrazione, la non comune competenza, la impareggiabile ed eccezionale diligenza, la esemplare attività e la più scrupolosa rettitudine;

che pertanto questa Amministrazione deve con il più vivo, sentito rammarico prendere atto della determinazione con la quale viene a cessare dal servizio un funzionario eccezionalmente benemerito, al cui personale appassionato interessamento va attribuito gran parte del successo di tante saggie iniziative assunte dalla Provincia, nonchè l'impulso dato ad ogni ramo del servizio ed il grado di perfezionamento raggiunto da istituti assistenziali, quali il Manicomio ed il Brefotrofio Provinciale, cui il co. di Caporiacco ha dedicato in ogni tempo tutte le sue cure più amorevoli e premurose

delibera

di collocare a riposo, a domanda, il segretario generale dell'Amministrazione Provinciale . . . . . Lo prega di rimanere in funzione sino alla di Lui surrogazione che avverrà nei modi e termini da determinarsi dal Rettorato in altra seduta; ed esprime al co. di Caporiacco, insieme ai sensi del più profondo rammarico per il suo allontanamento dal servizio attivo, un voto di vivo plauso e di fervido ringraziamento per l'opera solerte, intelligente, coscienziosa data all'Amministrazione durante ben 42 anni di ininterrotto, encomiabilissimo servizio».

Per il comm. Cantarutti

Vista la lettera 11 novembre p. p. con la quale l'ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale sig. comm. ing. G. B. Cantarutti ha chiesto il collocamento a riposo e la liquidazione della pensione spettantegli;

considerato che il comm. Cantarutti ha compiuto 35 anni di servizio e che perciò ha titolo per essere collocato a riposo con la liquidazione della pensione nella misura massima consentita dalle disposizioni in vigore....

....considerato che i servizi resi dal comm. Cantarutti alla Provincia, gli studi di importanti progetti compiuti ed i numerosi incarichi affidategli e sempre assolti in modo veramente encomiabile, gli danno titolo al più vivo plauso da parte di questa Amministrazione, che deve con sentito rammarico privarsi dell'opera di tanto provetto apprezzato funzionario; il Rettorato Provinciale delibera di collocare a riposo a domanda, l'ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale ing. comm. G. B. Cantarutti.....; lo prega di rimanere in funzione fino alla di lui surrogazione che avverrà nei modi e nei termini da determinarsi dal Rettorato in altra seduta; ed esprime all'ing. comm. Cantarutti, insieme ad un voto di plauso, il più vivo ringraziamento per l'opera attiva, diligente ed apprezzata da lui prestata per 35 anni nel disimpegno delle sue importanti attribuzioni di ingegnere Capo della Provincia.

Concorso fra studenti liceali per un tema di italiano

L'Italia Letteraria pubblicherà nel numero di sabato prossimo il bando di un concorso per lo svolgimento di un tema in lingua italiana al quale sono invitati a partecipare gli studenti delle terze liceali degli Istituti di stato e pareggiati. Questa iniziativa che ha lo scopo di incoraggiare i giovani all'amore della coltura è posta sotto l'alto patronato di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale il quale ne ha approvato le modalità. Il tema proposto ai concorrenti è il seguente: «*L'insegnamento agrario di Virgilio e la politica rurale del fascismo*»; ed è stato dettato da S. E. Benito Mussolini. S. E. il Capo del Governo ha voluto così attestare la sua simpatia per gli scopi che questo concorso si prefigge e la sua fiducia nella maturità spirituale della gioventù Italian . Il vincitore riceverà in premio un biglietto per un viaggio circolare in Italia. Il lavoro vincente verrà pubblicato. A questo concorso ne seguiranno altri ad intervalli di due mesi per la durata dell'anno scolastico. I temi saranno di volta in volta redatti da illustri personalità del mondo politico accademico e letterario.

IL CALENDARIO DELLE VACANZE

All'appunto pubblicato ieri sulla disparità nello stabilire il calendario delle vacanze natalizie: taluni fissandole dal 23 dicembre al primo gennaio incluso, mentre qualche direttore didattico del Circondario di Udine le faceva iniziare il 24 corr. (vigilia del Natale e durare fino a tutto il prossimo 2 gennaio; risponde la seguente circolare diramata in data di martedì 17 dal R. Ispettore scolastico cav. M. Toneatto ai Direttori didattici governativi e Comunali della Circoscrizione:

«A rettifica dele disposizioni date precedentemente da questo Ufficio ed in ottemperanza alle disposizioni contenute nel l'ordinanza ministeriale del 28 novembre 1929, saranno giorni di vacanza (oltre ai giorni festivi) nell'anno scolastico 1929-30, durante il periodo delle feste natalizie, i giorni 23, 24, 26, 27, 28, 30 e 31 dicembre (va notato che il 22, il 25 e il 29 dicembre, nonchè il 1 gennaio sono per sè giorni festivi: redaz.); e durante il periodo delle feste Pasquali, i giorni 16, 17 e 18 e 22 aprile».

Così, anche il Calendario delle vacanze è fissato, ed i maestri sono tenuti ad osservarlo tal quale.

A PROPOSITO DELLA BONIFICA DI SEQUALS

La Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori ci comunica (in relazione alla notizia comparsa sui giornali di questi ultimi giorni, riguardante i lavori eseguiti dal Genio Civile per la sistemazione idraulica della palude di Sequals) che le osservazioni fatte dagli agricoltori durante la seduta tenuta in proposito a Spilimbergo, si riferivano specialmente alla viabilità ed agli accessi ai fondi, opere interessanti più la bonifica integrale che non la sistemazione idraulica vera e propria.

Anche i piccoli dell'Asilo Pecile per la Colonia Elioterapica

Ieri nel pomeriggio una rappresentanza dei piccoli alunni del giardino d'infanzia G. L. Pecile — accompagnati da una signorina — ha chiesta udienza al nostro Podestà co. Gino di Caporiacco, per recargli una somma fra loro raccolta in favore della «Colonia Elioterapica» che sarà intitolata al «Principe Umberto di Savoia», in ricordo delle nozze sue auspicatissime.

Il Podestà, molto commosso per l'atto squisitamente gentile dei piccoli offerenti — sempre fra i primi a concorrere nelle iniziative benefiche che vanno da anni sorgendo in città — li ha vivamente ringraziati per l'offerta assai significativa e li ha pregati di rendersi interpreti del suo animo grato presso la Signora Direttrice e presso i compagni di scuola.

55. Legione Alpina Friulana
COMUNICATO AI DATORI DI LAVORO

S'informano i datori di lavoro residenti nel territorio di giurisdizione della 55.a Legione Alpina Friulana, che in occasione delle nozze di S. A. R. il Principe Ereditario, il 55.o Battaglione Camicie Nere Alpine si mobiliterà per recarsi in Roma a prestare servizio. I signori Ufficiali, Graduati e Camicie Nere inquadrati nel Battaglione saranno mobilitati con cartolina precetto rosa.

S'invitano pertanto i datori di lavoro, cui la presente è diretta a voler favorire questo Comando nelle operazioni di adunata, lasciando in libertà i dipendenti che esibiranno il precetto rosa. — Il Console Comandante la 55.a Legione Alpina: *Alberto Linesi.*

Al Procuratore del Re cav. Guidorizzi

Abbiamo annunziato il trasferimento dell'egregio Procuratore del Re. cav. uff. dott. Guidorizzi dalla sede di Udine a quella di Padova.

In questi giorni l'eminente magistrato è stato oggetto di particolari dimostrazioni di simpatia. I colleghi del Tribunale gli hanno fatto presente di un ricco dono mentre il presidente del Tribunale cav. Zozzoli si è reso interprete dei loro sentimenti di rammarico per il suo trasferimento.

Così pure i funzionari di cancelleria del circondario, per i quali ha parlato il segretario della Procura cav. Scodellari, e gli avvocati e procuratori del foro udinese. A tutti molto commosso ha risposto il cav. uff. dott. Guidorizzi gradendo i doni ricevuti e e dimostrazioni di simpatia.

Sul raddrizzamento di una Torre Campanaria

Torsa di Pocenia, 14 dicembre.
(Collaborazione a «La Patria del Friuli»)
Egregio Direttore,

Ha fatto molto chiasso su tutti i giornali quotidiani la notizia del raddrizzamento della torre campanaria di Moranego, forse perchè fu opera di un profano (il Parroco), anche in contrasto col parere dello Ufficio del Genio Civile che voleva la demolizione del campanile. Non conosco affatto i motivi addotti da questo Ufficio, per consigliare la demolizione; ma probabilmente si riferiranno alla resistenza del terreno o del sottosuolo, in relazione alle opere di fondazione ed al carico; ritenendo perciò precario o troppo costoso ogni razionale tentativo per rimettere in sesto la costruzione.

Consideriamo piuttosto il fatto del raddrizzamento vero e proprio, che, effettuato col semplice ausilio dell'interposizione nel muro di un cuscino o strato di sabbia, venne poi propagato come una trovata di genio, ignorata magari anche dai tecnici. Invece non c'è ingegnere o costruttore che non sappia come le scatole di sabbia furono e sono assai spesso impiegate, per esempio, nei sostegni delle armature o centine per la costruzione delle grandi volte in muratura (specie nei ponti) e servono a facilitare il disarmo. Orbene, se fissiamo un piano orizzontale di risecazione della torre subito sopra il livello del suolo e in esso piano determiniamo l'asse intorno a cui la torre stessa dovrà ruotare per raddrizzarsi, ecco come si può procedere, a norma dei profani, volendo fare economia di macchinari o impianti costosi:

1) Dal lato in cui la costruzione, ruotando, deve spostarsi verso il basso, si praticano nel muro dei fori o feritoie, collocando in queste delle cassette di ferro ripiene di sabbia e con coperchio a stantuffo, in numero e altezza da calcolarsi;

2) Si fascia la torre con cinture di ferro, a varie altezze; e quindi si demolisce la muratura che è rimasta fra le feritoie, in modo che il peso del muro tagliato graviti tutto sulle cassette;

3) Si spiccia gradatamente la sabbia dalle cassette; incuneando prontamente e sforzando la fenditura orizzontale che verrà a formarsi dal lato opposto della costruzione, dove il muro si solleva;

4) Quando la torre avrà raggiunto la posizione verticale, non resta che chiudere con buona muratura le fenditure e levare le cassette e le cinture.

Ma ciò che desta realmente meraviglia, è la coraggiosa iniziativa del buon Parroco, il quale ha affidato la rotazione della torre alla diretta azione della gravità, senza un preciso controllo per graduare il movimento, colla sola interposizione di sabbia nel taglio di base e applicando per precauzione alcune corde metalliche alla canna del campanile.

La fortuna lo ha favorito: tanto meglio; congratuliamoci con lui! Ing. *A. Piani.*

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Nel consorzio antitubercolare
Riunione della rappresentanza

Ieri si è riunita in Sessione ordinaria la Rappresentanza del Consorzio Antitubercolare della Provincia sotto la Presidenza del Presidente del Consorzio cav. ufficiale Gianni Micoli-Toscano.

Il presidente ha portato a conoscenza dei sigg. convenuti che con Decreti prefettizi in data 18 luglio e 15 ottobre 1929 sono stati chiamati a far parte della Rappresentanza Consorziale quali rappresentanti dei Comuni i sigg. Tallon ing. Leandro, Cesare dott. cav. Giulio e Strolli cav. Giuseppe. A questi nuovi colleghi egli esprime i sensi del più vivo compiacimento per la loro nomina e porge loro un deferente saluto, che estende ai sigg. prof. Angelo Spanio e dott. Enrico Preindl pure chiamati a far parte di detta Rappresentanza quali Delegati della Amministrazione Provinciale, certo che essi sapranno portare al Consorzio tutto il contributo della loro più attiva ed efficace collaborazione.

Rivolge quindi il suo pensiero commosso ad un altro caro collega, il dott. cav. Antonio Zatti di Casarsa, quasi improvvisamente mancato nel luglio scorso, e che fu apprezzato membro della Rappresentanza Consorziale che lo aveva chiamato a far parte della Giunta Esecutiva in seno alla quale diede sempre costante prova delle sue elette virtù della mente e del cuore.

Invia alla memoria del compianto collega un mesto ed accorato saluto. I presenti si associano.

Il Presidente partecipa quindi che dal 16 novembre p. p. ha assunto servizio, quale Direttore del Dispensario Antitubercolare di Udine, colle funzioni di Tecnico del Consorzio, il sig. dott. Ferrando Giglio.

Sistemato per tal modo il servizio di direzione tecnica del Consorzio esprime il voto che tale sistemazione segni l'inizio d'una nuova era di feconda attività per il Consorzio Antitubercolare.

E poichè trovasi fra i presenti il dott. cav. Giulio Cesare, che per tanti anni diresse con encomiabile sapere il Padiglione Tullio, ora Dispensario di Udine, egli vuole rinnovare a Lui, vero pioniere della lotta antitubercolare nella nostra Provincia, i sentimenti della più profonda ammirazione per l'opera da lui esplicata e che gli da titolo alla più viva gratitudine.

Da ultimo il Presidente da comunicazione ai convenuti del movimento verificatosi negli assistiti da parte del Consorzio durante l'anno 1929. Alla data odierna risultano in assistenza, 209 persone.

Passando poi alla trattazione degli oggetti posti all'Ordine del Giorno, la Rappresentanza Consorziale, su proposta dell'on. co. Gino di Caporiacco, ha deliberato di destinare un fondo di L. 50.000 per una opera di assistenza antitubercolare da stabilirsi dalla Giunta Esecutiva del Consorzio e da intitolarsi al nome Augusto di S. A. R. il Principe di Piemonte in occasione delle sue faustissime nozze.

La Rappresentanza Consorziale è passata quindi all'esame dello schema di bilancio preventivo dell'esercizio 1930 che è stato approvato a voti unanimi, nella somma di lire 1.367.415,91.

Infine la Rappresentanza, ha nominato i sigg. Cesare dott. cav. Giulio e Mario avv. Giuseppe quali membri della Giunta Esecutiva per il triennio che andrà a scadere nel 1930; a revisori del Conto dell'esercizio 1929 del Consorzio i sigg.: co. Amalia della Porta, prof. comm. dott. Guido Berghinz, dott. comm. Antonio Cavarzerani, dott. cav. uff. Giuseppe Pitotti e dott. Reginaldo Ferrario.

Ha stabilito di delegare, a norma dell'art. 16 dello Statuto del Consorzio il sig. Pitotti cav. uff. dott. Giuseppe, alla approvazione e alla firma dei verbali della Rappresentanza Consorziale per l'anno 1930.

Dopolavoro III Sestiere COMPAGNIA FILODRAMMATICA «E. Beltrame»

Tutti i soci sono invitati a trovarsi in Sede domani sera alle ore 21 precise per comunicazioni importantissime. Nessuno manchi. Non sono ammesse giustificazioni.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Angelo Cossettini: Antonietta Bevilacqua 15.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte della signora Di Bert vedova Cescutti: Romolo Tonini 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Leonilde Sutto: Sante e Giovanni De Pauli 10 — di Elda Del Piero: Sante e Giovanni De Pauli 10.

OROFANI DI GUERRA — In morte di Elda Del Piero: Famiglia Spinotti 5.

* * *

Per onorare la memoria della compianta signora Teresa di Bert ved. Cescutti la spett. Ditta Luigi Moretti di Udine ha versate alla locale Mutua Agenti di Commercio L. 50 a favore di soci bisognosi. Per lo stesso scopo hanno offerto: L. 10 il sig. Umberto Tonsi di Udine; L. 5 il cav. G. B. De Pauli e 5 il sig. Francesco Ortiga.

Beneficenza

Il R. Istituto Tecnico «A. Zanon» ci comunica:

Per onorare la memoria della compianta signorina dott. Elda Del Piero, figlia del collega prof. Antonio, hanno offerto alla Cassa Scolastica del R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon» lire cinque ciascuno i professori signori: Del Fabbro, Munaretto Eliseo, Michelini Ernesta, De Giampaulis Damiano (2. Elenco).

Nuovo Albo dei Ragionieri Commercialisti

Riceviamo:

On. signor Direttore,

E' stato pubblicato il nuovo Albo dei Ragionieri commercialisti della Provincia di Udine, nel quale non figura il mio nome. La esclusione è dovuta unicamente al disposto del R. D. 28 marzo 1929 N. 588, in forza del quale coloro che si trovano in determinate condizioni, rimangono inscritti nello Albo dei Ragionieri: ma, per ciò che riguarda l'oggetto della loro attività professionale, sono parificati agli iscritti nell'Albo degli esercenti la professione in materia di economia - commercio: cioè hanno diritto di esercitare — senza restrizioni — le funzioni tutte di cui l'art. 3 del suindicato Regio Decreto.

La presente dichiarazione ha lo scopo di evitare non esatte interpretazioni. Perciò faccio preghiera alla S. V. di volerla cortesemente pubblicare.

Con ringraziamenti ed ossequi, dev.mo
Cav. uff. Giovanni Ragazzoni, Segretario Comunale diplomato, Ragioniere collegiato e Patrocinatore legale.
Udine, via Palladio, 15-18-12 1929 (VIII).

UN ARRESTO PER BANCAROTTA

La locale R. Questura, in seguito a richiesta fatta dall'autorità giudiziaria svizzera, ha tratto ieri in arresto l'italiano, naturalizzato svizzero Faustino Antonietti di Mattia di anni 37. Costui deve rispondere di bancarotta; reato commesso a Brinnigen (Svizzera).

ED UN ALTRO PER MANDATO DI CATTURA

Gli agenti della Squadra Mobile hanno ieri tratto in arresto certo Aldo Boccaccini di Francesco di anni 48 dimorante in Via Castellana.

L'arresto è dovuto ad un mandato di cattura spiccato dalla R. Procura di Udine, dovendo il Boccaccini espiare una pena di un anno e mesi 9 inflittagli per furto qualificato.

Memorie di altri tempi

E' un ricordo mio di ragazzo, e può essere una rivelazione per una pagina di storia lontana, del nostro Friuli. Dirò meglio di Udine. Sull'argomento possono avere scritto altri che ignoro, e l'argomento può anche suscitar polemiche, alle quali io non potrò intervenire, perchè tutte le mie nozioni finiscono qui dove comincian.

Tempi lontani. Non so bene se frequentavo la quarta classe elementare, o la prima ginnasio, ai tempi che nelle elementari insegnavano nominatici, come: Bruni; Furlani; Poli; Migotti; Pini — e nel Ginnasio: Rossi; Vogrig; Comencini; Zuppelli; Fiammazzo, ed era preside: Poletti che arrivava al ginnasio chiuso nella «redingotte» e in tuba, e incedeva serio fra noi ragazzi, allora più rispettosi di quelli di oggi, che attorniavamo «Toni», il venditore di «caramele» che a quei tempi felici, cedeva spesso a credito, portandoli bene allineati sul caratteristico vassoio d'ottone lucido, a due piani. Erano i tempi, in cui si facevano le incruente battaglie, a colpi di stecca di disegno, sulla vecchia montagnola della ghiacciaia, davanti all'Ospedale, fra noi del ginnasio e quelli delle tecniche, fra quelli del Liceo e quelli dell'Istituto Tecnico. Nomi che non sono più sul dizionario scolastico. Io andavo in quell'epoca, a fare i compiti dati per casa da mio zio, nel retro della farmacia già Giandigiacomo, dietro il Duomo, allora di Bosero e Sandri. La farmacia c'è ancora, ma non so quanti ce ne siano ancora, dei medici di allora, che vi convenivano quotidianamente. Perchè allora, le chiamate ai medici, erano fatte con un cartellino lasciato in farmacia, e che trovava posto appeso ad un uncino sotto le varie targhette che portavano nomi tanto cari: dott. De Sabbata; dott. Rinaldi; dott. Scalni; dott. Murero; dott. Di Lena; dott. Marzuttini.

Mio zio, era Luigi Sandri, notissimo a Udine, perchè birichino quanto bastava, frequentatore dell'osteria alla «Buona Vite» dove allora imperava «Tubele» e annoverava una fila di avventori di grido, fissati a ritaglio su carta nera, appiccicata alle pareti della sala. Lo zio era noto ancora per un suo passato che oggi sarebbe definito anarchico o bolscevico. Gli amici lo chiamavano «Gigi fughere» forse perchè, quantunque piccino, e con baffi biondastri, era tutto lingua e tutto fuoco.

Mi narrava il suo vecchio amico Fontanini — incontrato qui a Milano — che fu «Gigi fughere» a ideare quella luminaria con un MI ARDE e in mezzo un cuore — scritto e dipinto in palloni grandi e colorati. I tedescofili risero; ma i friulani lessero quello che era veramente: la parola di Chambronne.

Ancora a Milano, il rag. Federico Luigi Sandri, che non ha niente a che fare con noi per parentela, mi narrava anni fa che lui stesso ha dovuto aggiungere al suo nome di battesimo — Luigi — quello di Federico, per non esser confuso col bollente «fughere» il quale fin da quando era apprendista nella farmacia Filippuzzi in via del Monte, aveva assieme a Pontotti e a pochi altri, fatta girare a quel tempo una sottoscrizione per l'erezione in Friuli di un monumento a Felice Orsini, l'attentatore di Napoleone I;I.

***

Se questo è l'uomo, è verosimile e probabile anche l'episodio che narro. I ricordi dell'infanzia, restano meglio scolpiti quando si ascolta di sottecchi — quando l'impressione ha sapore di mistero — ha profumo di congiura, o quando si sente dire: di pure che già non capisce lo stesso. Così avvenne a me.

Una sera, di non so qual mese di freddo, nè di quale anno preciso di grazia, «Gigi fughere» così narrava in confidenza ad lacuni amici, uno dei quali credo fosse il mai dimenticato dr. Tita Romano e che fu anche, lui veterinario, presidente dell'Associazione Magistrale Friulana.

— Oggi mi è capitata una cosa tale, che non so ancora chi mi ha trattenuto di commettere uno sproposito. Nel pomeriggio mi si è presentato un signore, il quale dicendosi autore con altri due amici, dell'uccisione di Hess (il Commissario austriaco) pretendeva un sussidio vistoso. E lo diceva a me! Avrei dovuto smascherarlo dargli uno schiaffo, mandarlo per il resto da Janchi. Eppure mi ha fatto pena, anche per la sua goffa bugia. Gli ho dato pochi soldi, intimandogli però di cambiar sistema nella cerca.

Gli amici risero e chiosarono a lungo l'episodio.

Passato qualche anno, seppi infatti, che a «Ponte d'Isola» in principio di via Gemona negli anni tristi della schiavitù era stato dai patrioti giustiziata una brutta figura di Commissario, mandato dall'Austria, per sedare i sentimenti nobilissimi dei migliori, e gli era stata tolta la lista dei proscritti. Seppi che raccolto morente, era stato portato all'ospedale dove prima di spirare ebbe appena la forza di dire: Due grandi mi tennero stretto, un piccolo mi colpì!

I fratelli Ianchi, erano due colossi; Gigi fughere — mio zio, piccolo e mingherlino, onde ardisco dedurre anche per quanto ho riferito più sopra, che loro tre sieno stati i vendicatori del Patriottismo friulano; e penso che la tradizione di famiglia sia rinnovata in mio figlio decorato di croce di guerra, di medaglia d'argento al valore, onorato di quattro ferite e fascista del 1919.

Milano, dicembre 1919.

Giacomo Sandri

***

Intorno alla uccisione del Commissario austriaco Hess, deliberata per sottrarre i carcerati ed i sospettati politici (dopo i moti del Friuli del 1864) dalle inevitabili condanne del Tribunale Militare austriaco, sono corse voci diverse. Chi scrive, per esempio ricorda di aver udito narrare essere stato l'uccisore un calzolaio, portinaio in una casa signorile insospettabile della città. Forse, il racconto qui rievocato dall'amico Giacomo Sandri, risponde più al vero e la diceria del «calzolaio» fu sparsa allora ad arte. O forse, le diede origine l'aver partecipato al fatto due fratelli Janchi, i calzolai Tita e Vincenzo — patrioti arditissimi, capipopolo, in quei tempi, ascoltati al punto che bastava una loro parola (erano fidi agli ordini del Comitato segreto), perchè s'inscenassero dimostrazioni patriottiche sotto gli occhi della polizia. Se qualcuno dei non molti superstiti di quei tempi volesse aggiungere od anche rettificare qualche particolare, farebbe un vero servizio alla cronaca cittadina dei tempi andati.

Altre volte si è scritto sulla uccisione del Commissario Hess, ma, che noi ricordiamo, non se ne sono mai precisate le circostanze.

SPORT

Udinese-Thiene

(Campo Moretti - domenica 22)

(g. a. c.) L'incontro che domenica prossima, al campo polisportivo Moretti, metterà di fronte gli striscioni bianco-neri dell'Udinese ed i combattivi ragazzi del Thiene è atteso nell'ambiente sportivo con viva impazienza.

L'interesse dell'incontro è aumentato dai risultati opposti ottenuti dalle due avversarie la scorsa domenica. Nel mentre il Thiene, con una coraggiosa partita, riuscì a tenere in iscacco la quotata Mirandolese costringendola a dividere i punti, l'Udinese è invece stata indotta, più che costretta, a cedere per la prima volta le armi dinanzi ai ferraresi. Ma per la verità quella degli udinesi è stata veramente una partita disgraziata, svoltasi in un ambiente infernale e insolente; dippiù la squadra, l'unica dei tre gironi rimasta sino allora imbattuta, fu mutilata ancora nel primo tempo, per espulsione, di uno dei suoi migliori elementi: il mediano Zilli cosicchè ne derivò uno spostamento di uomini tale da sovvertire completamente la normale fisionomia della squadra la quale tuttavia non mancò di coesione, e di rendimento.

Certo il Thiene, anche senza presentarsi come stella di prima grandezza, ha i suoi buoni numeri per farsi rispettare e all'occorrenza assume anche l'aria di padrona. Di più, agli ospiti di domenica bruciano ancora le due cocenti sconfitte inflitte loro nel decorso campionato dai friulani i quali ruppero dopo quattro anni l'invulnerabilità del campio thienese.

Il pronostico è nettamente favorevole alla squadra concittadina ma essa per vincere dovrà faticare assai e vigilare alquanto per evitare spiacevoli contrattempi.

L'incontro sarà preceduto da quello riserve Triestina-Udinese.

I Campionati friulani di pugilato

Dato il forte numero di medi, la sezione pugilato della Società Sportiva Friuli ha deciso che gli incontri eliminatori abbiano ad iniziarsi questa sera, nella palestra di via Dante (Teatro Estivo) e con carattere privato, e ultimarsi domani sera venerdì dato che riesce impossibile durante una sola serata far incrociare due volte i guanti ad un pugile.

Così sabato nella palestra del Liceo Scientifico, che per l'importanza della riunione dovrebbe essere, e certamente lo sarà, onorata da imponente massa di sportivi, avranno luogo i combattimenti di finale valevoli cioè per l'ambitissimo titolo di campione friulano.

SOCIETA' SPORTIVA FRIULI

Ieri sera, sotto la presidenza del sig. Da Vico, in sostituzione del cav. Chiericoni, assente giustificato, ha avuto luogo la riunione del Consiglio della Società Sportiva Friuli Sezione Autonoma del Ciclismo.

Presenti signori Guerrazzi Navone, Pantaleoni, Candotti, Tonioli, Marinatto, Valentini furono iniziati i lavori preparatori di riorganizzazione ed approvati vari ordini del giorno.

Il segretario signor Guerrazzi, che costantemente ne cura il lavoro preparatorio, ha riferito circa le iscrizioni che si susseguono in modo assai lusinghiero e fa prevedere che nella ventura stagione ne darà i frutti dimostrativi.

La sede della Società resterà aperta tutti i giorni dalle **ore 20.30 alle 22.**

Muore all'Ospedale in seguito ad una disastrosa caduta

Ieri mattina alle 9.30, cessava di vivere all'Ospedale, certo Lorenzo Schneider di Pietro di anni 23 da Sauris. Il povero giovane, la scorsa settimana stava lavorando alla costruzione di un ponte, quando perduto l'equilibrio precipitò da grande altezza fratturandosi la spina dorsale.

Nonostante le cure prodigategli andò sempre peggiorando, sinchè lo colse la morte.

Bollettino dello Stato Civile

(Dal 15 al 18 dicembre 1929 - VIII)

Nati: maschi 7, femmine 6.

Pubblicaz. matrim.: Romolo Zannier pittore Ester Tuzzi sarta — Luigi Rapuzzi segret. comun. Linda Serman civile — co. Vincenzo Barovich de Zmaievich possid. Santina Scalettaris civile — Andrea Bucchi capostaz. Ferrovie Stato Giuseppina Sgobino civile.

Matrimoni: Carlo Zoratti carrettiere Maria Milanese filandiera — Giov. Michelotti fornaio Teresa Moro sarta — Corrado Righini possid. Anna Righini casal. — Italo Del Bianco meccan. Marianna Micheluttì casal. — Guerrino Sartori falegn. Maria Tomadini casal. — Emilio Ferugìio camer. Caterina Del Bianco tessitrice.

Morti: Giov. Picco fu Ant. a. 61 murat. — Guerrino Rossi di Augusto a. 1 — Teresa Di Bert ved. Coscutti fu Natale a. 87 casal. — Lorenzo Schneider di Pietro a. 23 carpentiere — Secondiana Bacinelli ved. Missio fu Ant. a. 64 casal.

Arte e Teatri

TEATRO PUCCINI

La prima della Traviata

Nonostante la serata ventosa un pubblico assai numeroso applaudì ieri sera l'ottima edizione della *Traviata*, la vecchia ma sempre grande opera del Cigno di Busseto.

I giovani, specialmente i giovani, dovrebbero accostarsi a questi meravigliosi capolavori del secolo scorso nei quali la gamma insuperata ed insuperabile delle melodie rapisce e trascina con mezzi di una semplicità portentosa e con effetti che solo un purissimo genio italiano avrebbe potuto raggiungere. Musica tutta nostra, musica italianissima che fu la gioia dei nostri nonni che sarà l'ammirazione dei nostri pronipoti.

Lo spettacolo, come dissi, ebbe un lieto e meritato successo. La protagonista, signorina Luisa Palazzini, alle doti della voce perfetta, calda, ricchissima di modulazione, aggiunge quelle di una magnifica elegante figura e quella di apprezzatissima attrice. Ottimo il tenore Agostino Casavecchi più volte applaudito a scena aperta e chiamato ripetutamente al proscenio con la sua valentissima compagna. Apprezzato il baritono Mario Albanese che, specialmente nel secondo atto, riscosse meritatissimi applausi.

Degni di lode tutti gli altri sia come cantanti che come attori. Ottimo il coro.

Il maestro De Vecchi concertò e diresse l'opera con indiscutibile maestria ottenendo fusione perfetta tra proscenio ed orchestra. Fu applauditissimo e dovette presentarsi più volte al pubblico.

Questa sera seconda rappresentazione della *Traviata* che confermerà il vero successo di ieri.

Ard.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Riforma di sentenza

Il 1. luglio 1927 il Tribunale di Udine condannava Gio. Batta Pin fu Pietro, di anni 65, da Casarsa e Luigi Cimpello fu Sante, di anni 51, da Chions ad anni uno e mesi due di reclusione ciascuno e assolveva per insufficenza di prove Vittorio Pin di Giovanni Battista di anni 28, figlio del primo. Il Cimpello era stato ritenuto colpevole del furto continuato di un carro di fieno di quintali 9.67, del valore di Lire 319.10 e di un carro di erba medica di quintali quattro, del valore di L. 162, in danno di certo Senofonte Dall'Anese, di cui era mezzadro, furti commessi il 5 e l'11 agosto 1926 in Chions; il Pin padre e figlio di correità.

Gli imputati ricorsero in appello, ma la sentenza della Corte (2.a Sezione) fu annullata dalla Corte Suprema, che rinviò il processo ad altra Sezione (la 3.a) la quale assolveva per insufficienza di prove, il G. B. Pin; riduceva la pena a sette mesi di reclusione e L. 175 di multa al Cimpello e confermava la sentenza assolutoria, anche nella formula, per la figlia.

FESTA ESPERANTISTA

Nella sede del gruppo, ebbe luogo la tradizionale festa del libro esperantista. Molti furono i soci ed i simpatizzanti convenuti e la festa si svolse in quell'atmosfera di simpatica e cordiale famigliarità che è a tutti ormai nota. Alle ore 9.30 il rag. Veneziani Gismondo disse poche belle parole di circostanza.

S'iniziò poscia la vendita dei libri, che si svolse unitamente ad un modesto trattenimento, fra molta cordialità.

Ieri confortata dai carismi della S. Religione, decedeva in Udine

GIUDITTA BUIATTI fu Angelo

Il signor Totis Pietro, i fratelli i nipoti ed i parenti tutti ne danno, con animo straziato, il triste annuncio.

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 10 ant., partendo da Viale Trieste N. 64. Si prega di non inviare fiori e si raccomanda una prece.

UDINE, 19 Dicembre 1929.

Istituto Fascista di Cultura

Stasera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, la professoressa Marcella Ravà terrà una conferenza sul tema: «L'idea di Roma attraverso i templi».

L'ingresso è libero e l'aula sarà riscaldata.

Società Veterani e Reduci

ELARGIZIONI PER IL NATALE

Il Consigliere della Società Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie cav. Sante Scarpa, in sostituzione del compianto Presidente cav. uff. Giuseppe Conti, comunica:

I soci effettivi, e le vedove di soci disagiati sono invitati alla sede sociale lunedì 23 corrente in via Beato Odorico (a Pordenone (ex via dell'Ospedale) per la consueta elargizione nella ricorrenza della festa di Natale. I soci si presenteranno alle ore 9.30 e le vedove alle ore 11.

TRIBUNALE DI UDINE

Il dissesto della Banca di Maniago

L'udienza di ieri

Il processo a carico del cav. Paolino Jem di anni 56 gerente la Banca di Maniago, imputato di truffa, di appropriazione indebita, di falso, tutti reati connessi al clamoroso dissesto della Banca dallo Jem gestita, è continuato ieri presso il nostro Tribunale.

Una folla di interessati nella faccenda, di curiosi, gremiva l'aula.

L'udienza ebbe inizio alle ore 9. Passarono ad uno, ad uno i testi; le deposizioni procedono interessando più o meno l'uditorio; esse si riferiscono tutte alle operazioni azzardate ed arbitrarie cui si era dato lo Jem e che portarono all'irreparabile disastro ed alla ripercussione economica in tutta la zona del Maniaghese, dove gli emigrati nell'America e in tutte le parti del mondo, oltre ai rimasti in Patria, depositavano i loro risparmi.

Nessun incidente degno di rilievo durante l'udienza; molte le contestazioni e le discussioni su particolari più di contorno che sostanziali.

In tutto questo aggrovigliarsi di domande e risposte, ogni tanto sorge lo Jem per chiarire o per protestare contro le deposizioni — egli dice — «false». Più volte però, all'intervento del Presidente, si confonde, balbetta e conclude protestando semplicemente la propria innocenza.

L'udienza sospesa alle 12, viene ripresa alle 15; alle 17 circa l'escussione dei testi è terminata o quasi, giacchè molti di essi non rispondono all'appello. Pochi minuti di riposo e poi viene data lettura delle relazioni presentate dai periti: quello di fiducia, rag. Mirtillo Bruno e quello d'ufficio, prof. rag. Arturo Cavazzana.

Da dette perizie risulta in conclusione, che fu riscontrata dagli incaricati, una contabilità rudimentale, per cui lo Jem non poteva, semplicemente, avere un controllo continuo immediato delle disposizioni della Banca; da ciò il dissesto.

L'udienza, terminata alle 18, fu rinviata a questa mattina, giovedì alle 9 per l'inizio della discussione; sabato avremo la sentenza.

La premiazione degli avanguardisti che parteciparono al Concorso "Dux,,

Stamane, con cerimonia semplice ma non priva di alto significato, ha avuto luogo la consegna dei premi agli Avanguardisti che parteciparono al Concorso ginnico «Dux» svoltosi a Roma nell'aprile u. s.

Fu questo il primo Concorso ginnico per squadre avanguardiste indetto ed organizzato dall'O. N. B., al quale parteciparono oltre 15 mila Avanguardisti convenuti nella Città Eterna da ogni parte d'Italia.

Udine vi partecipò con due squadre di 15 Avanguardisti ognuna; entrambe seppero distinguersi tanto da essere classificate in prima categoria con premio di primo grado.

Se Udine fu presente a questo importantissimo Concorso e se le squadre seppero degnamente affermarsi, lo si deve innanzi tutto all'animatore di questo sano e provvido movimento giovanile inquadrato nell'O. N. B., e cioè al Presidente dott. co. Raimondo de Puppi ed ai suoi preziosi collaboratori: il prof. Giuseppe Apicella direttore provinciale dell'Ufficio Ginnico - Sportivo, ed il prof. Edoardo Mangano, insegnante Educazione Fisica.

Bisogna ancora ricordare la cooperazione larga offerta dai rispettivi presidi dei vari Istituti Medi della città i quali, consci dell'importanza della manifestazione, appoggiarono in ogni modo e facilitarono ai loro alunni la possibilità di partecipare al Concorso.

La bella cerimonia ebbe il suo svolgimento nella ampia palestra del Liceo Scientifico, in via dell'Ospedale; drappi tricolori erano disposti in giro, mentre magnifiche piante ornavano ai lati il tavolo degli oratori.

Di fronte a questi avevano preso posto i vari insegnanti delle Scuole Medie cittadine; accanto al tavolo stavano i presidi del R. Istituto Tecnico, del R. Istituto Magistrale «C. Percoto» del R. Liceo Classico, del R. Liceo Scientifico, delle Scuole Complementari; nonchè il prof. Tarozzi neo Vice presidente dell'O. N. B., il prof. Apicella.

Presenti erano gli alunni rappresentanti largamente gli Istituti Scolastici, con bandiera; Avanguardisti in uniforme prestavano servizio d'onore.

Il discorso del prof. Catterina

Prese per primo la parola l'egregio preside del R. Liceo - Ginnasio prof.cav. Catterina. Fra la più viva attenzione, più volte interrotto da applausi, così Egli disse:

«Prima di procedere alla distribuzione delle medaglie e dei diplomi che alle vostre squadre che a ognuno di voi furono aggiudicati quale premio per la gara «Dux» avvenuta l'anno scorso in Roma e nella quale avete saputo segnalarvi, mi corre l'obbligo di rivolgere una parola di plauso e di ringraziamento, prima che a ogni altro, all'egregio prof. Apicella, benemerito direttore dell'Ufficio ginnico sportivo provinciale di Udine; e poi al prof. Mangano insegnante di Educazione fisica dei nostri Istituti che con alacrità di opera e con grande zelo del vostro bene vi prepararono accuratamente così da rendervi meritevoli del segno d'onore che tra poco vi sarà conferito.

L'Educazione fisica fu, purtroppo, per molto tempo trascurata e per una serie dolorosa di fatti andò sempre più turbandosi quell'equilibrio fra il mondo fisico e il mondo morale e intellettuale che dev'essere a ogni costo conservato per il bene così dell'individuo come della Società, affinchè a questa e a quello non sia impedito il suo cammino ascendente. Parve, diremo per carità di patria, che non si comprendesse quale e quanta importanza l'Educazione fisica avesse per la fortezza delle membra e la robustezza dell'animo, e come essa fosse un sicuro mezzo di foggiare il tipo perfetto del giovine italiano.

Al provvidenziale assertore di ogni valore umane, al Duce Supremo, gli Italiani devono riconoscere l'altissimo merito di aver restituito a questa severa disciplina tutto il suo pregio, gettando le fondamenta di quel grande edifizio sociale che è l'Opera Nazionale Balilla col proposito che si rinnovi quella stirpe che un tempo fu così gloriosa e ch'Egli rivuole gagliarda di corpo e di anima, addestrata alla lotta accanita, incessante contro qualsiasi elemento si opponga alla rigenerazione fisica e morale della società.

E chi non intende la bellezza ideale che è nel pensiero del Duce?

Solo chi non ammira i prodigi della forza e della fresca e balda energia della nuova gioventù italica, che con nobile orgoglio, cerca la fiera emulazione nelle gare ginniche non sa nè può avere l'ardire delle grandi cose.

Non dimenticate mai, o giovani, che per noi Italiani essere forti, educati alla lotta e alla vita austera vuol dire essere franchi e generosi, degni degli avi nostri, capaci a compiere fedelmente i propri doveri nella tutela salda e gelosa dei nostri diritti.

E ora mi è grato di presentare a Voi il Vicepresidente dell'O. N. B. nella persona del chiaro prof. Tarozzi, venuto qua a rappresentare il Presidente con e Raimondo de Puppi, che del pensiero fascista è purissima incarnazione. poichè dell'ideale di esso egli impronta la opera sua quotidiana e cade può ben dirsi di lui, senza tema di eccedere nella lode, che in questa storica e patriottica città è viva e degnissima espressione.

Anche l'egregio prof. Tarozzi vi parlerà dell'importanza dell'Educazione fisica, alla quale i capi degli Istituti medi di Udine hanno dato e continueranno sempre a dare il loro incondizionato favore, la loro fervida approvazione».

Fragorosi applausi coronano le felici espressioni del prof. Catterina.

***

Parlò poi il prof. Tarozzi, che portò il saluto del Segretario Federale dott. co. Raimondo de Puppi, intrattenendosi poi sull'organizzazione dell'O. N. B. e sui criteri che guidano i dirigenti della stessa, accennando poi all'esito ed al significato del Concorso Ginnico «Dux».

Infine, il prof. Apicella, dopo aver tratteggiato la figura del Capo dell'organizzazione Balilla, si intrattenne sul come si svolse il Concorso e sull'esito ottenuto, concludendo con un'esaltazione dell'O. N. B.

Si passò quindi alla distribuzione dei premi.

I premiati

Ecco l'elenco dei premiati:

R. Liceo - Ginnasio «I. Stellini»: prof. Edoardo Mangano med. argento; Zanin Pietro (2. liceale); Migliorini Renato id.; Quaglia Carlo (1. liceale); Quaglia Sabino id.; Piani Ermes (5. Ginn. B), tutti medaglia bronzo.

R. Liceo Scientifico: Capo squadra Treu Renato med. arg.; Bacchetti Teobaldo; Benardelli Mario; Lazzari Gallia no; Lenarduzzi Giovanni; Del Fabbro Dario; Zerzinatti Arrigo; Piani Alfredo.

Del R. Istituto Magistrale «C. Percoto»: Capo squadra Roccaforte Adriano.

Del R. Istituto Tecnico — Morassutti Giovanni, Delle Mule Enzo; De Antoni Giuseppe; Foraboschi Romano; Menossi Umberto; Occhialini Ennio; Casali Antonio (capo squadra); Carlini Lino; De Cecco Giuseppe.

Della R. Scuola Complementare — Fassa Rino; Domenichini Antonio; Raiser Gino; Jurich Domenico; Madrisotti Luigi.

La "Patria del Friuli,,

apre i nuovi abbonamenti per il 1930

Il giornale verrà spedito gratuitamente da oggi al 31 dicembre a tutti i nuovi abbonati.

Concorso di Vetrine per le feste Natalizie con riferimento simbolico al Presepe

La Segreteria della Federazione Fascista dell'Artigianato, in uno con la Federazione Fascista dei Commercianti, hanno designato quali membri della Giuria per l'assegnazione dei premi nell'addobbo delle vetrine con significazione simbolica onorante il «Presepe» i signori: prof. arch. cav. Cesare Miani, Ispettore Artistico dell'Artigianato, il dott. prof. cav. Umberto Sellan, membro della Giunta Diocesana; il pittore accademico Candido Grassi dell'Ufficio Stampa della Segreteria dell'Artigianato.

L'addobbo delle vetrine dovrà non tardare l'intera giornata della vigilia del S. Natale e rimanere visibile anche per tutta la giornata, sino alle ore 22, di giovedì 26 corr., seconda festa natalizia.

Prima di detta ora la Giuria avrà compiuto il suo esame per l'assegnazione dei seguenti premi:

I Categoria: Librerie, cartolerie, fioristi: 1. premio medaglia d'argento — 2. medaglia di bronzo della Federazione dell'Artigianato.

II Categoria: Mode, confezioni, manifatture chincaglierie, giuocattoli ed affini: 1. premio medaglia d'argento della Federazione Commercianti — 2. premio, medaglia di bronzo della Federazione Artigianato.

III Categoria: Commestibili, dolciumi, varie: 1. premio medaglia argento della Federazione Commercianti — 2. premio medaglia di bronzo della Federazione dell'Artigianato.

A tutti i premiati verrà rilasciato un artistico diploma.

Un borseggio alla stazione

Ieri nel pomeriggio, una donnetta, certa Giovanna Rossi in Zanella, da Amaro assieme ad una figlioletta, se ne stava seduta su una panca nell'atrio della stazione, in attesa dell'arrivo del treno col quale doveva giungere il marito, reduce dalla Francia, ove s'era recato per motivi di lavoro.

Durante questa attesa, la poveretta fu derubata del portamonete contenente una ottantina di lire e due biglietti ferroviari da Udine ad Amaro. Si accorse quando andò per pagare la consumazione di due modesti caffè al banco del buffet.

La Rossi informò del fatto il vigile urbano di servizio alla stazione; questi, in collaborazione degli agenti dell'Ufficio di P. S. della Ferrovia, iniziò immediate ricerche per rintracciare il borsaiolo.

Ed il galantuomo fu infatti pescato poco dopo all'osteria «Allo scalo merci» in preda a potente sbornia. Trattasi di certo Luigi Bolisè fu Ferdinando di anni 64 merciaio di Treviso; in tasca gli furono rinvenuti un biglietto da 50 lire che la Rossi riconobbe immediatamente per quello che teneva nel piccolo borsellino, e vari pezzi da una e due lire, nonchè uno da venti. Del borsellino però, nessuna traccia.

Siccome i fumi del vino non gli consentivano di ragionare e quindi di rispondere alle domande che gli Agenti di P. S. gli rivolgevano, e siccome non c'era dubbio sulla sua colpabilità, fu tratto in arresto e passato alle Carceri.

Da queste il Bolisè era uscito nella mattina, dopo aver scontato la pena di un anno e 6 mesi di reclusione inflittagli per furto.

—o—

AL CAMPOSANTO

Ieri nel pomeriggio sono seguiti i funerali della compianta signora Teresa Di Bert ved. Cescutti.

Seguivano il feretro i congiunti un lungo stuolo di signore, signorine e di amici di famiglia e numerosi impiegati della Ditta Luigi Moretti presso cui è apprezzato impiegato il figlio signor Silvio Cescutti.

Abbiamo notato le seguenti corone: I figli alla cara mamma — La sorella Angela e nipoti — I nipotini alla cara nonna — Impiegati della Ditta Luigi Moretti — Famiglia Cattaruzza Brunetta e Romano.

Alla famiglia vive condoglianze.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio Metereologico, comunica i seguenti dati: temperatura massima di ieri gradi 7; minima gradi 2. Pressione mm. 770.27.

Temperatura alle ore 8 di oggi, gradi 2.

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Seduta del Comitato O. N. B.

Ieri sera, nella nuova sede del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, ha tenuto seduta il Comitato O.N.B. Vi sono intervenuti i signori: Attilio Antonelli presidente ed i membri: capomanipolo Adriano Morgante della Legione Balilla, Franz Stroili delegato del Comune, capo manipolo Gino Dori rappresentante della Milizia, dott. Domenico D'Andrea ufficiale sanitario.

Il presidente ha riassunto l'attività svolta dal Comitato che con il concorso delle Istituzioni politiche, civili e religiose ha potuto dare un notevole impulso alle fiorenti Istituzioni giovanili fasciste di questa città. Balilla, Avanguardisti, comandati con lodevole interesse dal capomanipolo Raffaele Verni, dai comandanti signori Lorenzo Fachini, Luciano Tita, Luigi Perissutti e Massimo Seravalli.

E' stato esposto ed approvato ad unanimità il bilancio consuntivo dell'anno VIII e trattato, discusso, approvato il bilancio preventivo per l'anno VIII. Dalla situazione del bilancio consuntivo si rileva lo sforzo compiuto dal Comitato che ha fatto veri miracoli provvedendo alla vestizione completa degli Avanguardisti alla vestizione dei nuovi Balilla, portando ad un punto soddisfacente l'organizzazione che è solida vitale quadrata.

Diverse manifestazioni sono state effettuate durante l'anno 1929: gara di tiro a segno della Milizia Balilla; gita degli Avanguardisti al Cantiere di Monfalcone e sul fronte Carsico; recite ed esercizi ginnastici che hanno riscosso lo stupore della popolazione. Hanno funzionato tre Sezioni del Doposcuola con annesso ricreatorio provvisto di giochi di boccie birilli e di altri giochi istruttivi.

Un vasto programma è stato attuato ed il Comitato presieduto con grande interessamento dal seniore Attilio Antonelli, spera che l'appoggio degli Enti pubblici e privati non verrà a mancare, di allargare la sua attività dando inizio e vita a nuove manifestazioni, in cui l'animo della giovinezza sarà temprato alle più alte idealità del Fascismo, formando della fanciullezza d'Italia un blocco di anime preparate al grande luminoso avvenire dell'Italia Fascista.

Il 55. Battag. Camicie Nere Alpine a Roma

Apprendiamo con viva soddisfazione che all'adunata delle forze armate dello Stato in Roma, in occasione delle nozze di S. A. il Principe Ereditario, la Milizia Friulana sarà rappresentata dal 55.o Battaglione Camicie Nere Alpine.

Essendo limitatissimo il numero dei Battaglioni Camicie Nere che per la circostanza sopracitata converranno in Roma, la scelta caduta sul 55.o Battaglione costituisce un fatto di legittimo orgoglio per le nostre Camicie Nere, che anche in Roma terranno alto il loro buon nome.

SAN DANIELE

Abolizione regalie

Fin dal periodo bellico, fra i negozianti locali era intervenuto un accordo, per abolire le Regalie Natalizie, coll'impegno di versare una quota ad una istituzione di beneficenza, dimostrando così, all'infuori di ogni scopo di lucro o danno della clientela, una lodevole sollecitudine verso la classe bisognosa: colle quote versate regolarmente sorse la bella iniziativa del pranzo di Natale ai poveri.

Al riprendere dell'attività commerciale dopo il doloroso anno di involontario esilio, fu ripristinata la simpatica usanza, tanto favorevolmente apprezzata dall'intera popolazione; ma quest'anno, la locale Delegazione della Federazione Fascista dei Commercianti, date le molte variazioni e sostituzioni avvenute nella classe commerciale, ha creduto necessario dare un nuovo assetto ed una più equa ripartizione ai contributi destinati a tale scopo.

La totalità dei commercianti ha data con vero senso di civismo, l'adesione alla benefica iniziativa, e se anche uno solo di essi ha voluto confermare la propria incomprensione per tutto quanto è dovere di umana solidarietà e di pubblico bene, il suo dissenso serve a dar maggior risalto alla spontanea unione di tutti gli altri, custodi gelosi del buon nome della classe commerciale.

Diamo per esteso l'elenco e le quote concordate per ognuno: Zuliani Gius. L. 150; F.lli Fioretto e Cozzi 150; Commessatti Luigi 100; Ciani Pietro 100; Floreani Pietro 100; Varisco Teresa 100; Sgoifo Ant. 100, Vidoni Leopoldo 25; Zuliani Dom. 50; Candusso Osualdo 25. Dal Mas Arturo 150; Alberti Osualdo 50; Cum Ant. 25; Pecile Angelo 50; Picchiutta Luigi 50; Molinaro Dom. 100; Floreano Giov. 25; Perosa Ant. e F.lli 60; Vacher Fortunato 25; Zanier Ant. 20; Bidinost Luigi 20; Temada Girolamo 100.

Il mercato odierno

(18) A causa del vento impetuoso che addirittura ostacolava la circolazione, il mercato odierno non ha avuto quell'esito che ci si aspettava. Infatti furono ben pochi i bovini portati sul mercato e altrettanto pochi gli affari conclusi. Così devesi dire dell'affluenza del pubblico, che si limitò a quello che assolutamente doveva essere presente nel capoluogo per una ragione o per l'altra di carattere inderogabile. Speriamo che per i prossimi mercati della vigilia di Natale e di fine d'anno il tempo sia più... galantuomo.

Mercati anticipati

Ricorrendo Natale e Capodanno di mercoledì, il Podestà ha anticipati i giorni di mercato, di modo che quello della prossima settimana si terrà martedì 24 vigilia di Natale e l'ultimo mercato dell'anno, martedì 31 dicembre.

Stagione teatrale

Per gli ultimi giorni dell'anno uscente e per i primi del nuovo, è annunciata una serie di spettacoli teatrali che darà la Compagnia «Città di Firenze», la quale tanto successo ha già riportato con gli spettacoli dati recentemente nei grossi centri del nostro Friuli finora da essa visitati.

La Compagnia si tratterrà qui e lavorerà nel Teatro «Teobaldo Ciconi» nei giorni 30 e 31 dicembre, 1, 2 e 3 gennaio, presentando i migliori lavori del suo vasto e scelto repertorio.

—o—

ARTA

La Fonte Pudia al Comune

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale con la concessione perpetua della sorgente minerale denominata Fonte Pudia a favore del Comune di Arta rappresentato dal suo Podestà.

TRICESIMO

Assemblea del Fascio Femminile

Ieri alle ore 17, ha avuto luogo l'assemblea annuale del Fascio Femminile, presenti o rappresentate tutte le 47 iscritte.

Alla riunione intervenne anche il Segretario Politico dott. Asquini. Aperta la seduta la Segretaria della Sezione signora Corinna Morgante riassunse l'opera svolta dal Fascio dalla sua costituzione fino ad oggi.

Prese quindi la parola il dott. Asquini. Questi dopo aver rivolto un vivo elogio alla signora Morgante che con tanto amore e con tanta fede presiede il nostro fiorente Fascio Femminile, dalla sua costituzione, portò a lei e alle gentili collaboratrici dirette, il ringraziamento del Partito, e portò il saluto alle gentili compagne di fede.

Proseguendo annunciò la prossima inaugurazione della *Casa del Fascio* che costituirà la più concreta affermazione del Partito nel paese, e che risponde alla volontà ripetutamente espressa dal Duce.

Il Segretario Politico, attentamente ascoltato, terminò il suo dire esprimendo la certezza che con la encomiabile attività e collaborazione di tutti i dirigenti delle Organizzazioni fasciste, i compiti che il nuovo Statuto affida al Partito, saranno sempre meglio realizzati.

Per la Befana Fascista

Elenco delle sottoscrizioni pervenute alla locale sede del Fascio «Pro Befana Fascista anno VIII»:

L. 50: cav. Valentino Ellero, Asquini dott. Mario ed Elsa; conte ing. Tristano Valentinis; dott. Felice Cojazzi; Domenico Boschetti — L. 25: Eugenio Bortolotti; dott. prof. Silvano ed Emma Menghetti; ditta Felice Sbuelz; Banca Cattolica — Lire 20: Zampa; Vincenzo Bertossio; Ant. Carnelutti; Luigi Spizzo; Massimo Lorenzoni; cav. Arnaldo Bortolotti; Ditta Luciano Cosani — L. 15: famiglia Tolazzi — L. 10.10: Giov. Bufone e fam. — L. 10: Miliano Chiurlo; Gerardo Rossi; Olinto Ronchi; Pietro Bonessi; Guglielmo Fabbro; geom. Oreste Morgante; Fam. Ciceri; Remigio Petrozzi; Adele Costantini; fam. Trevisan; Adele e Aristide Pignoni — L. 5: Valentino Pignoni; Luigi Della Vedova; G. B. Dri; Ancilla Ottorogo ved. Sbuelz; Giov. Pelizzoni; G. Manzutti.

***

La Frazione di Ara ha risposto compatta all'invito e la brava maestra sig.na Maria Pividori ha raccolto offerte per l'importo complessivo di L. 100, come segue:

L. 10: Maria Pividori — L. 5: Bertoli Massimo; Lirussi Lodovico; Moretti Umberto; Pauluzzi Luigi; Blasutti Giov.; don Emidio Fabris; Molino Ermenegildo; Giuseppe e Angiolina Fabris; Moretti Engenio; Foschiani Fiorello; Benedetti Andrea, Merlino Guglielmo; Cudis Giuseppe; Tami Ettore — Dri Ireneo — L. 7: Fonco, Fratelli — L. 2: Asini Giov.; Colautti Giovanni; Nardussi Luigi; Sant'Elio.

***

Come si vede, la sottoscrizione ha trovato il pieno consenso, non solo nella classe dei commercianti, ma in ogni ceto di cittadini.

La distribuzione dei pacchi alimentari della Befana si effettuerà la vigilia di Natale, assieme ai pacchi di indumenti predisposti dal Patronato con il Comitato delle nostre gentili Signore. Si ricorda che le offerte per la Befana e le prenotazioni dei pacchi devono essere fatte alla Sede del Fascio, presso il Palazzo Municipale, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

PRATICO contabilità corrispondenza occuperebbesi a ore tenuta contabilità piccole industrie aziende. Scrivere cassetta 22 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

AFFITTASI pepiano splendido appartamento ufficio studio ambulatorio. Rivolgersi Cambiovalute Ellero.

AMMOBILIATA con salotto affittasi presso non affittacamere. Via Pracchiuso 95.

APPARTAMENTO in villa 5 vani, cucina bagno comfort affittasi massimo 4 persone adulte. Rivolgersi Unione Pubblicità Italiana, Manin 10, Udine.

AFFITTANSI 2 camere a muri vuoti I piano centralissime. Rivolgersi cassetta 27 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI presso distinta famiglia stanza ammobiliata matrimoniale con pensione. Scrivere Petrin, Via Manin 7, Udine.

AMMOBIGLIATA signorile indipendente cercasi. Offerte cassetta 27 Unione Pubblicità Udine.

PROSSIMAMENTE libere due stanze uso ufficio Via Prefettura con impianti pronti luce e telefono. Per trattative e visita rivolgersi cassetta 29 Unione Pubblicità Udine.

CAMERA elegantemente ammobigliata posizione centrale offresi. Scrivere Cassetta 18 Unione Pubblicità Udine.

RIVIGNANO

Note italo-bulgare

Gli egregi insegnanti, coniugi Ida e Francesco Vizzini, che così gradito ricordo lasciarono fra la nostra popolazione per la loro valentia, per la loro modestia e per la loro innata gentilezza, da oltre due anni si trovano a Sofia quali maestri in quelle Scuole italiane.

Nei giornali e nelle riviste illustrate di quella Capitale, rileviamo spesso di quanto entusiasmo patriottico diedero prova i maestri italiani, e con orgoglio possiamo oggi dire che il sempre indimenticabile [illegible] Vizzini, è comandante di una balda schiera di avanguardisti.

Molti di questi — dal Vizzini accompagnati — furono nella decorsa estate nei più ridenti luoghi d'Italia, al mare e al monte, e della loro madrepatria conservano il più vivo ricordo.

I piccoli connazionali, che frequentano le Scuole Elementari, hanno già intrecciato delle corrispondenze con i colleghi delle scuole delle varie provincie visitate.

Speriamo che anche fra le scuole del nostro comune e quelle della capitale bulgara si inizino tali corrispondenze, che servono a mantener sempre più ardente la sacra fiamma dell'amor di patria fra i piccoli italiani di qua e di là dei confini.

La Presidenza del Comitato Balilla si occuperà della trasmissione delle lettere.

RIGOLATO

Un grave furto

Il signor Umberto Gortan Cappellari è stato vittima di un grave furto. Ignoti, servendosi di una trave, riuscirono a penetrare nell'interno del negozio e vi rubarono 3 paia di scarpe, 13 pacchi di lana filata, 34 paia di mutande 5 maglie, panciotti, calzini ed altro. Il danno subito dal signor Gortan ascende ad un migliaio di lire.

CASTELNUOVO DEL FRIULI

Funebri di un insegnante

In forma solenne sono ieri seguiti i funerali della maestra Purinan, la quale per oltre quarant'anni insegnò nelle scuole del Comune. Intervennero alla mesta cerimonia tutte le autorità, e con nobili espressioni porse l'estremo saluto all'Estinta la R. Direttrice.

NIMIS

La Befana fascista

Anche nel nostro Comune seguirà la Befana per i bambini poveri, ad iniziativa del segretario politico signor Tita Antoniutti.

Questi, per lo svolgimento di tutte le operazioni inerenti, ha nominato una commissione così composta:

Italico Comelli, Podestà del Comune; generale cav. Andrea Boaria, presidente della Sezione A. N. C.; Angelo Antoniutti segretario amministrativo della Sezione; Agostino rezza presidente della Congregazione di Carità; Giovanni Lestuzzi delegato della Federazione Fascista dei Commercianti; dott. Luigi Troiani, ufficiale sanitario; dott. Ottone Gervasi, medico chirurgo comunale; don Guido Gasparotto coadiutore della Pieve di Nimis; signorina Gemma Comelli, segretaria dei Fasci femminili; signore: Maria Comelli e Maria Greppi, insegnanti del Capoluogo.

—o—

TOLMEZZO

Affettuoso saluto al direttore della Banca del Friuli

Dopo un anno e mezzo di permanenza tra noi, il direttore della locale Banca del Friuli rag. Marino Giorgi, l'altro ieri ha assunto la direzione della Banca del Friuli di Spilimbergo.

Il rag. Giorgi che è partito quasi improvvisamente, ha lasciato qui ed in tutta la Carnia il migliore dei ricordi per il grande Istituto Friulano che egli rappresentava e dirigeva in Carnia. Figura simpaticissima, in ogni campo di affari, egli si era attirata la fiducia di tutti i commercianti della regione, ed aveva portato l'Istituto ad un notevole giro di affari. La sola presenza del simpatico direttore ispirava nel cliente la stima e la fiducia più illimitata.

Alla vigilia della sua partenza un gruppo di amici gli ha offerto all'Albergo Roma una cena, consumata nella più schietta intimità.

Al partente portarono il saluto e l'augurio più cordiale l'avv. Ettore Della Pietra, il sig. Miconi direttore dell'Istituto Assicurazioni infortuni sul lavoro, il rag. Sartogo, il prof. Sambuco, il sig. Rocco procuratore del Registro, il centurione della M. V. S. N., sig. Arru ecc.

A tutti rispose commosso il festeggiato al quale inviamo anche l'augurio nostro più sentito.

Gerente resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine